

Pe
pi[®]
ta
ONLUS
L'esperienza
dell'educare

SEXTING

UN FENOMENO
FUORI CONTROLLO

DI COSA STIAMO PARLANDO?

- Una pratica **quotidiana**
- Un fenomeno **in crescita** e che preoccupa
- Riguarda **solo gli adulti**? Assolutamente NO
- Non è un gioco
- **Non c'è consapevolezza**
- Il **rispetto negato** della propria identità

Unione tra le parole **sexual e texting**,
è l'invio di immagini e messaggi con
esplicito riferimento sessuale
attraverso smartphone o PC, con
diffusione su app di messaggistica e/o
social network

I NUMERI

Prendiamo 1.000 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni distribuiti su tutto il territorio nazionale

- Il 43% ha ricevuto / riceve, senza volerlo foto/video con contenuti sessualmente espliciti (soprattutto da amici e compagni di scuola)
- Il 24% ha condiviso messaggi/foto/video con contenuto sessuale senza il consenso dell'altro
- Il 37% ha condiviso foto/messaggi/video con contenuti a sfondo sessuale proprie o di un conoscente
- Il 45% ha condiviso immagini proprie di nudo o "seminudo"

- Il 27% lo ha fatto perché “è divertente”
- Il 17% perché gli piace farlo
- Il 17% per alimentare le proprie relazioni
- Il 27% per dimostrare di essere "figo"

Secondo i ragazzi...

Le ragazze lo fanno per **divertimento / flirtare** nel 53% dei casi, per **ricevere commenti positivi** (47%) o per **entrare in relazione intima con qualcuno** (24%). Ma c'è un altro dato preoccupante... Secondo il 22 % le ragazze lo fanno per **ricevere ricompense materiali** (ricariche telefoniche, regali...)

Secondo le ragazze...

I ragazzi lo fanno per **divertimento/flirtare** (52%) per **ricevere commenti positivi** (40%) e **“perché lo fanno tutti”** (34%)

Il 47% dice che ha ricevuto richieste di condivisione di proprie foto/video (il 27% dal fidanzato/a) ... e il 34% ha chiesto che gli venissero inviate foto/video

L'81% pensa che gli adulti lo facciano abitualmente...

Instagram

- L'**età** minima per aprire un profilo su **Instagram** è **13 anni**
- E' possibile **condividere** foto e video in modalità **Privato, Pubblico e Diretto**
- **Tutti** possono vedere l'**immagine del profilo, il nome utente e la biografia**
- I **video pubblicati** possono avere una durata massima di **60 secondi**

WhatsApp

- L'età minima per aprire un account su WhatsApp è **13 anni**
- Le conferme di lettura nelle chat di gruppo WhatsApp vengono inviate sempre anche se l'opzione nelle impostazioni privacy è disattivata
- La funzione Stato di WhatsApp permette di condividere foto, video e GIF animate che restano visibili per **24 ore**
- Gli aggiornamenti allo stato di WhatsApp possono venire condivisi nelle modalità: "**I miei contatti**", "**I miei contatti eccetto**", "**condividi solo con**"

Snapchat

- L'**età minima** per aprire un account su **Snapchat** è **13 anni**
- Gli **Snap non aperti** vengono eliminati dopo **30 giorni**
- I **server Snapchat** sono progettati per **eliminare** automaticamente i messaggi inviati in una **Chat di gruppo** dopo **24 ore**

Kik

- L'**età minima** per utilizzare Kik è **13 anni**
- Una volta **aggiunti dei partecipanti** ad una conversazione di gruppo **non è più possibile rimuoverli**

Omegle

- L'**età minima** per utilizzare Omegle è **13 anni**
- **Non è necessario registrarsi** per avviare una chat
- **Le chat su Omegle si autodistruggono una volta concluse**

La sensazione è che venga percepito come una cosa “**normale**”, che non si fa “**niente di male**” ad inviare immagini a persone di cui ci si fida.

Spesso comincia con un gioco “innocente”



#SOLOPERTE

ADOLESCENTI: USI E COSTUMI
NELLA SOLITUDINE DEL SEXTING



in collaborazione con





#soloperte

una mostra **fotografica**
un percorso **itinerante**
una riflessione **pungente**
sulle dinamiche del **sexting**

concept e ideazione: **Ivano Zoppi** e **Davide Carafòli**

direzione artistica: **Davide Carafòli**

modella: **Karin Morinelli**

fotografie: **Tommaso Orlandi**

styling e make up: **Teresa Basili**

testi: **Barbara Reverberi**

grafica: **Annalisa Porcelli**

un progetto



con il patrocinio di



in collaborazione con



con l'amichevole partecipazione di



“... in rete tutti chiacchierano, molti gridano, qualcuno insulta, minaccia, calunnia; e nessuno ascolta. Alla disperata ricerca di attenzione e aiuto, tanti ragazzi affidano a Youtube e ai social le loro cose più intime, talora vergognose, come naufraghi che infilano il messaggio nella bottiglia e la affidano alle onde dell’oceano, fiduciosi che la portino nelle mani di un soccorritore; che però non c’è....”

[Aldo Cazzullo|Metti via quel cellulare]

I nostri contatti



pepita.it



pepita_onlus



Pepita onlus



info@pepita.it



@coop_pepita



Pepita onlus